

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 1147)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

(SEGNÌ)

di concerto col Ministro del Tesoro

(TAVIANI)

NELLA SEDUTA DEL 19 LUGLIO 1960

Concessione di un contributo annuo alla Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, con sede in Roma

ONOREVOLI SENATORI. — Nel periodo compreso fra il gennaio 1955 e il giugno 1959 numerosissimi fattori sono intervenuti a provocare l'espansione dell'opera della Società Italiana per la Organizzazione Internazionale ed a richiedere l'assunzione di attività nuove. Il costante e progressivo sviluppo delle forme di cooperazione internazionale, avvenimenti quali l'entrata dell'Italia nelle Nazioni Unite e l'istituzione della Comunità Economica Europea, il sempre maggior numero di gruppi pubblici e privati italiani che entrano in diretto contatto con la vita dell'ordinamento internazionale, e, d'altro lato, l'esigenza che il fenomeno dell'organizzazione internazionale venga sempre più largamente seguito e apprezzato hanno imposto alla Società non soltanto un incremento quantitativo nella sua azione ma anche un amplia-

mento dei suoi compiti, che divengono di sempre più spiccato interesse pubblico. Il fatto, poi, che la Società sia l'unico organismo del genere in Italia in contatto con tutte le organizzazioni internazionali, e che la sua opera si svolga tanto al livello scientifico degli studi e delle ricerche quanto a quello dell'educazione e dell'informazione, conferma come la Società stessa sia il principale strumento di studio e di informazione della cooperazione internazionale.

Estensione della Società su base nazionale. — La Società svolge la sua opera non soltanto attraverso la sede centrale di Roma, ma anche attraverso le Sezioni di Firenze, Genova, Milano, Napoli e Torino, le sottosezioni di Pisa e di Cuneo e i gruppi di Perugia, Trieste e Venezia, nonchè in altre città attraver-

so appositi « corrispondenti ». Taluni gruppi o sottosezioni sono stati creati appunto nel periodo in questione.

La Società ha peraltro ricevuto continue sollecitazioni per un'estensione della sua attività in altri centri. Per la limitazione dei mezzi a sua disposizione essa però non ha potuto procedere alla creazione di altre sezioni, per esempio a Bari, Bologna, Cagliari, Palermo, eccetera, mentre ciò si appalesa sempre più necessario in vista di un'attività più decentrata e di una penetrazione più capillare nelle varie regioni d'Italia.

Conferenze e manifestazioni pubbliche. — Le conferenze e le manifestazioni pubbliche promosse dalla Società a Roma e presso le Sezioni costituiscono indubbiamente uno dei settori meglio conosciuti dell'attività della Società che si è proposta, attraverso queste iniziative, di mantenere al corrente l'opinione pubblica qualificata italiana delle forme salienti e più attuali della cooperazione internazionale, di illustrare e di mettere in risalto tanto l'apporto del nostro Paese alle organizzazioni internazionali quanto, più genericamente, i problemi internazionali ai quali la Italia può essere interessata, e, infine, di facilitare la visita in Italia di personalità internazionali e straniere, che possono così prendere utili contatti con gli ambienti italiani interessati.

Tali conferenze sono state tenute da personalità rappresentative di organizzazioni internazionali, da capi di Missioni diplomatiche estere a Roma, da uomini politici di primo piano, stranieri e italiani.

Corsi di perfezionamento. — Ad una preparazione più approfondita dei problemi internazionali la Società provvede attraverso i suoi numerosi corsi e seminari di perfezionamento, nonché mediante convegni e riunioni di studio. Carattere nettamente formativo e di specializzazione rivestono i corsi di perfezionamento, tendenti appunto a favorire una più specifica conoscenza delle forme e delle strutture della cooperazione internazionale organizzata, in modo da qualificare ulteriormente le diverse categorie professionali, obbligate oggi a trattare argomenti per i quali l'informazione e la formazione internazionale

è divenuta ormai non solo importante ma addirittura indispensabile.

Convegni e riunioni di studio. — Diverse riunioni di studio sono state tenute dalla Società per approfondire l'esame di taluni argomenti di particolare attualità ed importanza.

Attività di studio e di pubblicazioni. — Non minore importanza ha il settore delle pubblicazioni curate dalla Società. Fra queste si possono citare, edite nella collana « Documenti » i volumi: « Documenti della organizzazione europea », « Società Finanziaria Internazionale », la riedizione della « Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo », « Comunità economica europea e Euratom », « Enti nucleari internazionali » e « Le convenzioni di Ginevra di diritto del mare », una monografia sull'U.N.I.C.E.F.; un volume dal titolo « Contributi allo studio dell'organizzazione internazionale » nonché il primo ed il secondo tomo, di complessive 1.500 pagine, del secondo volume dell'edizione critica delle opere di Dionisio Anzilotti. La rivista trimestrale « La Comunità Internazionale » si è ulteriormente arricchita e perfezionata, mentre il « Bollettino » mensile assolve a compiti di rapida e tempestiva informazione.

Sarà opportuno osservare, in merito alle pubblicazioni della Società, come molte di esse rappresentino una fonte di informazioni ed una base di documentazione non solo preziosa ma, assai spesso, del tutto unica, e come la necessità di assicurare così utili strumenti di lavoro a tutti coloro che operano nel settore delle relazioni internazionali debba prevalere su criteri di convenienza editoriale. Anche sotto questo profilo l'opera della Società si ispira a considerazioni d'interesse pubblico, sempre presenti, d'altronde, alla Società nella preparazione e nell'esecuzione dei suoi programmi. Questa considerazione investe, d'altronde, anche l'auspicato incremento delle attività nel settore degli studi e delle ricerche per il quale la Società potrebbe indubbiamente disporre della preparazione adeguata e di alcuni strumenti unici. La stessa biblioteca della sede centrale, per non citare che uno strumento materiale, costituisce la più completa raccolta di documentazione sulle

organizzazioni internazionali oggi disponibile nel nostro Paese.

Attività educative. — Fra i principi ispiratori delle attività della Società occupa un posto preminente quello secondo cui la conoscenza della realtà internazionale, ancorchè essenziale per un'efficace e proficua partecipazione italiana alla vita di relazione fra i popoli, non darebbe tutti i suoi frutti nè sarebbe sufficiente se non fosse accompagnata dal formarsi, in tutti i settori della società, di una coscienza aperta e sensibile alle regole della convivenza internazionale. Assume quindi particolare importanza, nel quadro delle iniziative della Società, l'azione tendente a favorire e a diffondere, specie nell'ambiente della scuola, l'insegnamento sui principi della comprensione fra i popoli e sulle realizzazioni della collaborazione e dell'organizzazione internazionale.

All'assolvimento di questi compiti — in rapporto ai quali il Governo italiano è tenuto a fornire informazioni a diversi enti internazionali, dalle Nazioni Unite e dall'Unesco a varie organizzazioni europee — la Società ha contribuito con numerose iniziative e in particolare, per il periodo considerato, con ben 26 corsi per professori di scuola media e maestri elementari, con 500 lezioni e oltre 2.500 diplomati. Nel solo anno 1958 sono stati tenuti tre corsi per insegnanti secondari e cinque per insegnanti elementari per oltre 1.200 iscritti e 280 lezioni. Cinque corsi per maestri elementari svolti fino ad ora sono stati riconosciuti validi ai fini dei concorsi magistrali. Nello stesso periodo la Società ha concesso 192 borse di studio consistenti nel viaggio ed in un breve soggiorno normalmente a Ginevra o a Parigi e Lussemburgo, o a Bruxelles, per consentire ad insegnanti, studenti e diplomati dei corsi di perfezionamento di prendere diretta conoscenza delle organizzazioni internazionali e della loro attività. Assai sensibile è stato, in questo campo, lo sviluppo del concorso nazionale fra gli istituti di istruzione secondaria superiore, al quale hanno partecipato, nel 1957, ben 515 istituti e 59 Provveditorati.

L'opera educativa della Società considerata determinante per la diffusione di un'educa-

zione civica sensibile ai problemi della vita internazionale, si è sviluppata in diverse altre direzioni, come ad esempio la creazione di « gruppi insegnanti » nei quali lo scambio di esperienze sui metodi di insegnamento si abbina ad una azione di costante aggiornamento degli insegnanti stessi; l'apporto recato all'organizzazione di riunioni nazionali, come i due Convegni per insegnanti sulla C.E.-C.A. di Roma e di Pisa rispettivamente nel 1955 e nel 1956, o internazionali, come il Seminario di Firenze (1957) per l'insegnamento sulle Nazioni Unite e sugli istituti specializzati; l'opera del « conferenzieri itineranti » svolta per le città nelle quali la Società non dispone di proprie sedi; i cicli di conferenze e di riunioni di studio sull'insegnamento della storia, eccetera.

Anche in questo campo le attività della Società sono di spiccato interesse pubblico ed è facile constatare come esse costituiscono un prezioso complemento all'opera delle autorità competenti, che in numerose occasioni non hanno mancato di chiedere alla Società un'ulteriore espansione dei programmi educativi sopra descritti. Ma solo una disponibilità di mezzi adeguati varrebbe a soddisfare queste esigenze.

Partecipazione ad attività internazionali e relazioni esterne. — La partecipazione della Società alla vita della Federazione Mondiale delle Associazioni per le Nazioni Unite (W.F.U.N.A.) è proseguita con la presenza di una delegazione della Società alle Assemblee plenarie (10^a sessione, Bangkok 1955; 11^a sessione, Ginevra 1956; 12^a sessione, Ginevra 1957; 13^a sessione, Bruxelles 1958; 14^a sessione, Ginevra 1959), nell'ambito del Comitato esecutivo, di cui uno dei dirigenti della Società è membro, e nel quadro della collaborazione quotidiana col Segretariato. La 12^a Assemblea plenaria ha altresì eletto a Presidente della Federazione il Segretario generale della Società, prof. Ago il cui mandato biennale, venuto a scadere nel 1959, è stato ulteriormente prolungato dalla 14^a sessione. Con la sua attiva partecipazione alla W.F.U.N.A. la Società ha mantenuto e sviluppato interessanti contatti a livello non governativo non soltanto con gli altri Paesi rappresentati nella Federazione, attualmente una cin-

quantina, ma anche con tutte le organizzazioni intergovernative che mantengono con la W.F.U.N.A. stretti rapporti di collaborazione. La Società è stata presente anche in altri organismi internazionali non governativi, quali l'Associazione Internazionale di Scienze Politiche, per la quale ha organizzato a Roma, nel settembre 1958, il IV Congresso mondiale di scienze politiche, il Comitato per lo studio dei problemi italo-francesi, l'Unione delle Associazioni Internazionali e, attraverso il proprio Movimento studentesco, il Movimento mondiale universitario per le Nazioni Unite (I.S.M.U.N.).

Un contatto diretto è stato mantenuto con tutte le organizzazioni intergovernative alle quali il nostro Paese è interessato. In parte tali contatti si sono svolti, oltre che direttamente, anche attraverso organismi di rappresentanza e collegamento, come il Centro di informazione delle Nazioni Unite di Roma — creato nel giugno 1958, e ospitato dalla Società fino alla istituzione di una sede propria in Palazzetto Venezia, ed al quale la Società continua a dare un concreto ed apprezzato appoggio — l'Ufficio di corrispondenza del « Bureau International du Travail », il Comitato nazionale per l'U.N.I.C.E.F., la Commissione Nazionale Italiana per l'U.N.E.S.C.O., il Comitato Italiano per la F.A.O., l'Ufficio stampa a Roma delle Comunità europee, il Comitato Italiano Atlantico, eccetera. Una forma particolare di collaborazione si è stabilita con la Organizzazione Mondiale della Sanità attraverso la creazione e il funzionamento del Comitato della Società per lo studio dei problemi sanitari internazionali, che funge da Comitato nazionale italiano per l'O.M.S. Riguardo ad una quarantina di organizzazioni

intergovernative — fra le quali tutte le organizzazioni europee, le Nazioni Unite e i loro istituti specializzati e tutte le altre principali organizzazioni regionali — la collaborazione con la Società si è concretata in estese attività di informazione e documentazione.

Nonostante che la Società si applichi già largamente a mantenere questa così ampia serie di rapporti con gli enti internazionali, un sensibile ampliamento dei relativi servizi della Società diventa ormai indispensabile se si vuole far sì che essa possa alimentare senza lacune e senza ritardi le proprie attività di informazione, documentazione e ricerca, tenendo il passo con l'incremento delle attività degli enti internazionali, ed assolvendo, come per il passato, a quel compito così delicato ed importante che consiste nello stabilire e sviluppare l'avvicinamento e la collaborazione fra le organizzazioni internazionali, e gli ambienti italiani, pubblici e privati, interessati. Una più ampia partecipazione dei rappresentanti della Società alle riunioni internazionali, in specie a quello di studio — fino ad ora limitata in proporzioni relativamente anguste — costituirebbe ovviamente un importante aspetto di questo tipo di attività.

Deve infatti essere ricordato che, attraverso la sua partecipazione ad attività internazionali come attraverso le altre forme di attività poste in essere nel perseguimento dei suoi fini statutari, la Società svolge un'opera non soltanto di interesse generale ma altresì di interesse diretto per gli organi statali, i quali chiedono in misura sempre maggiore di valersi dei servizi e della competenza specifica della Società.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

È autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 40.000.000, per la durata di cinque esercizi finanziari, a decorrere da quello 1960-61, a favore della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale con sede in Roma.

Art. 2.

All'onere di cui al precedente articolo si provvederà, per l'esercizio finanziario 1960-1961, mediante riduzione dello stanziamento di parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo, destinato a sopperire agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.